



Rassegna Stampa Locale

 articolo

13/04/2015

Giornale di Brescia

Esine - Il «mais nero» varietà da conservare nel Registro nazionale specie agrarie e ortive

(pag. 15)

Il «mais nero spinato di Esine» sarà presto iscritto nella sezione «Varietà da conservare» del Registro nazionale specie agrarie e ortive. Un atto che potrebbe costituire una nuova risorsa per il territorio camuno, che guarda all'agrobiodiversità e all'arricchimento del paniere dei prodotti tipici valligiani. Tutto è partito tre anni fa da una ricerca dell'Università della Montagna di Edolo, che ha individuato e caratterizzato la varietà locale di mais coltivato in passato tra Esine e Piancogno, evidenziandone le peculiarità genetiche e fitochimiche e raccogliendo la documentazione storica di un cereale oggi purtroppo coltivato solo in maniera residuale. Per iscrivere un prodotto nel Registro occorre, in via preventiva, indire un'audizione pubblica per dare lettura della procedura e illustrare storia, caratteristiche e zona di produzione: la Regione ha convocato l'incontro per il 17 aprile alle 11 in sala consiliare a Esine. Vi interverranno i ricercatori dell'università, i rappresentanti regionali e comunali e le istituzioni locali, che raccoglieranno anche eventuali osservazioni (inviabili entro il 24 aprile al Pirellone). Anna Giorgi, direttore Gesdimont e responsabile del progetto di ricerca: «È un esempio di come da uno studio scientifico e dalla collaborazione con i territori possano generarsi risultati concreti».